SISTEMA MUSEALE AMIATA

Regolamento del Sistema e dei singoli Musei

Indice:

Premessa

Parte I Regolamento generale del Sistema Museale

Parte II Regolamento dei singoli musei

Elenco dei Musei

Sezione espositiva Centro Studi Davide Lazzaretti – Arcidosso

MACO – Museo di arte e cultura Orientale - Arcidosso

Il Medioevo: Arcidosso e la nascita del paesaggio amiatino e maremmano secoli X-XIV - Arcidosso

Le Collezioni di Palazzo Nerucci – Castel del Piano

Giardino “Arte a Parte” - Castel del Piano

Museo della Vite e del Vino - Castel del Piano

Sentiero ed ex Gallerie minerarie del Cornacchino - Castell’Azzara

Villa Sforzesca - Castell’Azzara

Casa Museo di Monticello Amiata - Cinigiano

Museo Etnografico Santa Caterina - Roccalbegna

Museo delle Miniere di Mercurio - Santa Fiora

Museo dell’Olio diffuso - Seggiano

Museo mineralogico - Semproniano

Premessa

Il Sistema Museale Amiata è nato nell'anno 2004 per iniziativa della Comunità Montana Amiata Grossetano che, seguendo le direttive della L.R. n. 89/80 (dove si menziona l'opportunità per gli Enti locali di creare Sistemi museali), inizia il percorso per la creazione di un'istituzione culturale dov'è il territorio, nella sua ricchezza e complessità, a diventare il vero museo. Il Sistema infatti è composto da "piccoli musei" diversificati per contenuti e materiali esposti, che testimoniano le due anime dell'Amiata, una in simbiosi con la natura e i suoi prodotti tipici, l'altra industriale, caratterizzata dalla stagione del lavoro in miniera.

Il Sistema ha la finalità di favorire, anche attraverso la condivisione di risorse dei Comuni associati: l*a cooperazione, la valorizzazione dei siti museali e delle relazioni tra essi e il territorio, la promozione, la qualificazione dell'offerta, la dotazione di professionalità, nonché il conseguimento da parte dei singoli Musei degli standard minimi di qualità* previsti dalla normativa nazionale e regionale (DM 113/2018 e LR 21/2010).

Con decorrenza 01.01.2012 la Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è succeduta alla Comunità Montana in tutti gli effetti attivi e passivi. Il Regolamento generale che disciplinava il Sistema Museale Amiata Grossetano adottato con Delibera di Consiglio n. 5 del 25/05/2004 è stato recepito dal nuovo Statuto della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che per effetto del combinato disposto dagli art. 6 e 7 prevede che tutti i Comuni della Unione esercitano in forma associata a mezzo della Unione stessa i servizi museali ai sensi delle Leggi Regionali nn. 37/2008 e 68/2011 nonché del D.L. 78/2010, art. 4.

Il Sistema Museale Amiata aderisce ai "Musei di Maremma", il sistema museale della Provincia di Grosseto, attraverso la sottoscrizione di una convenzione di durata quadriennale.

A distanza di 16 anni dall'adozione del primo regolamento si rende necessario adottare una nuova versione che risponda alle novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 113/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale", del relativo Allegato I "Livelli Uniformi di qualità per i musei e alle direttive del bando della Regione Toscana "Sistemi Museali 2019" che con Decreto n. 17452 del 24/10/2019 ha assegnato il primo posto in graduatoria al progetto presentato dai Musei di Maremma e sottoscritto dal Presidente della Unione dei Comuni in data 19/09/2019.

L'elenco dei musei attualmente appartenenti al Sistema Museale Amiata è indicato

all'art. 4 del presente regolamento.

Il presente Regolamento si compone di due parti:

-Regolamento generale relativo all'Intero Sistema museale e comune a tutti i Musei;

- Regolamento dei singoli musei;

Accoglie la definizione di Museo dichiarata dall'ICOM nel Codice Etico dei Musei . Nella traduzione italiana del 2009 all'art. 1 è esplicitato il principio per cui *i musei assicurano la conservazione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'umanità. I musei sono responsabili del patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale, che custodiscono. Le amministrazioni responsabili, e quanti hanno funzioni di indirizzo e vigilanza dei musei, hanno come prima responsabilità di garantire la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio, nonché le risorse umane, fisiche e finanziarie destinate a tale fine.*

Accoglie inoltre le seguenti definizioni (Codice dei beni culturali e del Paesaggio Dlgs 42 /2004):

- "patrimonio" e "bene culturale": Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli art. 10 e 11 [del presente decreto] presentano interesse artistico, storico, archeologico, demoetnoantropologico, archivistico, e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quale testimonianze aventi valore di civiltà".

- "paesaggio": il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.

- "tutela" in attuazione dell'art. 9 della Costituzione ogni attività diretta a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura, in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione

- "valorizzazione" che consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.

- "accoglienza" (carta nazionale delle professioni museali, ICOM Italia 2005 – 2006) Il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza garantisce la vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo. Coordina i servizi di accoglienza e prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del museo.

Ai sensi del presente regolamento per museo accogliente si intende quella struttura in grado di abbattere ogni barriera culturale, ingombrante tanto quanto quella architettonica. È un passo importante per aprire realmente i musei a tutti. Il Sistema Museale Amiata, da sempre in prima linea per promuovere i valori della piena accessibilità e dell'inclusione sociale, ha l'obiettivo di sviluppare l'accessibilità come buona pratica al livello locale, anche in collaborazione con i musei aderenti al Sistema museale Musei di Maremma.

Parte I

Regolamento generale del Sistema Museale

1. Denominazione e logo

Il Sistema che unisce i Musei del territorio della parte grossetana dell'Amiata è denominato Sistema Museale Amiata ed è un sistema museale territoriale. È uno strumento culturale al servizio del cittadino. Qualunque museo del territorio della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana può aderire a tale sistema. Il logo del Sistema Museale Amiata è allegato al presente regolamento e deve essere utilizzato nel materiale promozionale di tutti i Musei come indice di appartenenza.

2. Principi

I Comuni e la Unione dei Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, ispirano la loro azione di amministrazione attiva alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio ed alla utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare il diritto alla cultura dei cittadini. Il Sistema Museale Amiata realizza il fine della cultura, per mezzo di un complesso di beni debitamente ordinati e messi a disposizione della generalità del pubblico. Il Sistema Museale Amiata è una istituzione permanente, senza scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, aperto al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto, le espone ai fini di studio, di educazione e di diletto. Il presente regolamento definisce il funzionamento del Sistema nonché gli standard minimi e gli impegni di ciascun museo e rappresenta il riferimento sia per i Musei che già sono parte del Sistema sia per quelli che intendono fare domanda di adesione. Il Regolamento ha pertanto come obiettivi:

2.1 definire l'organizzazione del sistema;

2.2 stabilire lo svolgimento in forma coordinata delle attività di base per la vita del sistema, (ai sensi della L.R. 21/2010 e relativo regolamento attuativo);

2.3 determinare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010 e relativo regolamento attuativo, i requisiti minimi di cui ogni museo deve disporre per far parte del Sistema;

2.4. stabilire le modalità di adesione da parte di altri Musei pubblici e privati dell'Amiata Grossetana;

2.5 prevedere forme di accordo con altre strutture culturali del territorio amiatino e dei Musei di Maremma.

3. Organizzazione del Sistema

Come previsto dallo Statuto della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per effetto del combinato disposto degli artt. 6 e 7 con decorrenza 01/01/2012 tutti i Comuni della Unione esercitano in forma Associata i servizi museali a mezzo degli organi della Unione stessa. Anche il Comune di Cinigiano, sebbene non faccia più parte della Unione dall'anno 2016, partecipa alla gestione associata per la casa Museo di Monticello Amiata, situata nel Comune di Cinigiano, ma bene immobile di

proprietà della Unione dei Comuni. Sono organi del Sistema Museale il Presidente della Unione dei Comuni in quanto suo legale rappresentante, la Giunta dei Sindaci, il comitato tecnico dei Musei con il Direttore.

Il Presidente: Sottoscrive la convenzione che regola l'adesione del Sistema Museale Amiata al Sistema Museale "Musei di Maremma".

La Giunta della Unione dei Comuni delibera, con scadenza annuale o biennale, la programmazione generale del Sistema Museale Amiata, che approva, in rapporto alle risorse a disposizione:

-la costituzione di un coordinamento centrale che realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l'attività, assicura ai musei il buon andamento dei servizi, si relaziona con i competenti Uffici Provinciali, Regionali e Statali;

- le aperture al pubblico dei singoli musei e gli indirizzi del sistema di gestione individuando i soggetti concessionari, con apposita pianificazione che tenga conto dell'accessibilità stabilita dalle norme in materia di sicurezza, previsione ed agibilità dei locali;

- il bilancio economico di gestione;

- le iniziative condotte in forma coordinata, il progetto del biglietto unico e le tariffe delle diverse tipologie di biglietti di ingresso

- i progetti di settore destinati al miglioramento dell'offerta museale e all'adeguamento degli standard minimi di sicurezza e qualità;

- un piano sistematico di promozione del Sistema Museale;

Il Comitato tecnico:

– è composto dai rappresentanti dei soggetti concessionari appartenenti al sistema individuati all'atto della firma della convenzione\concessione.

– È convocato dal responsabile del servizio Cultura o su richiesta di almeno tre componenti del Comitato stesso, almeno due volte all'anno.

– L'avviso di convocazione deve contenere: il luogo, il giorno e l'ora della seduta; la precisa indicazione degli argomenti all' O.D.G. e deve essere recapitato ai membri cinque(5) giorni prima della data della riunione.

– le riunioni del comitato sono valide quando sia presente in prima convocazione, la metà più uno degli aderenti e in seconda convocazione almeno tre membri, ivi compreso il Direttore. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice.

– Delle riunioni verrà tenuto un registro presenze e verrà redatto con cura dal Direttore del Sistema un verbale che sarà inviato per mail a tutti i presenti, i quali faranno le proprie osservazioni con lo stesso mezzo entro il termine massimo di tre giorni. Decorsi i termini stabiliti, il verbale si intende approvato anche in assenza di risposte e verrà inoltrato dal Direttore per mail a tutti i componenti del Comitato che

ne recepiranno le decisioni anche se assenti alla consultazione. Il verbale così approvato diventa esecutivo.

– alle riunioni del Comitato possono essere invitati specialisti e consulenti allo scopo di approfondire particolari argomenti o progetti da sottoporre alla Giunta.

Il Direttore:

Alla fine di assicurare un adeguato funzionamento del Sistema Museale Amiata sarà istituita la figura del Direttore scientifico del Sistema Museale.

Il Direttore del Sistema Museale, viene nominato dall'Unione dei Comuni, tra tecnici e professionisti con rapporto di lavoro e/o collaborazione e in possesso di idonei requisiti culturali e professionali.

Il Direttore del Sistema Museale assicura il supporto tecnico-operativo al sistema museale e l'integrazione ed il coordinamento generale delle attività del Sistema.

In particolare:

– Propone alla Giunta della Unione dei Comuni il programma annuale di attività del Sistema museale ed il relativo piano tecnico-finanziario;

– Redige la relazione consultiva dell'attività svolta da presentare all'Unione dei Comuni;

– Cura la gestione delle attività culturali e viglia sul regolare funzionamento dei servizi;

– Elabora le modalità di presentazione delle singole sedi in funzione di un unica immagine. Idea e cura l'impostazione del programma e delle attività in base alle risorse. Attiva l'archivio, il sito web, cura, assumendone la responsabilità, gli eventuali progetti editoriali ed il materiale documentario.

– Il Direttore partecipa alle riunioni del Comitato tecnico con diritto di parola, ma non di voto;

– illustra le iniziative; elabora i progetti del sistema, le linee di ricerca e di intervento, i progetti speciali ed obiettivo i budget annuali e pluriennali.

– Partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico del Sistema Museale dei Musei di Maremma e alle Assemblee politiche.

Qualora i singoli musei aderenti al sistema non dispongano della figura del Direttore, il Direttore Scientifico del Sistema Museale Amiata può svolgere anche la funzione di Direttore Scientifico dei Musei del Sistema.

4 Sede e composizione

IL Sistema Museale Amiata ha la sua sede centrale presso L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana Loc. Colonia n. 1 58031 Arcidosso (Gr) mail: sistemamusealeamiata@uc-amiata.gr.it.

È composto dalle seguenti realtà museali:

Raccolte storiche e storico-artistiche

Arcidosso: MACO Museo Arte e Cultura Orientale

Arcidosso: Sezione espositiva Centro Studi David Lazzaretti

Castel del Piano: Le Collezioni di Palazzo Nerucci *

Castel del Piano Frazione di Montegiovi: Giardino "Arte a Parte" di Piero Bonacina

Raccolta archeologica

Arcidosso: "Il Medioevo: Arcidosso e la nascita del paesaggio amiatino e maremmano secoli X-XIV"

Raccolte demo-etnoantropologiche

Castel del Piano Frazione di Montenero: Museo della Vite e del Vino di Montenero d'Orcia

Cinigiano: Casa Museo di Monticello Amiata

Roccalbegna Frazione di Santa Caterina: Museo etnografico di Santa Caterina

Santa Fiora: Museo delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata

Seggiano: Museo dell'Olio

Semproniano: Museo Mineralogico

Siti di interesse: Archeologia Industriale

Castell'Azzara: Gallerie del Cornacchino

Castell'Azzara: Complesso di Rocca Silvana e Miniera del Morone

Siti di interesse: Edifici architettonici

Castell'Azzara: Villa Sforzesca

e di ogni altra struttura che gli enti locali aderenti al Sistema riterranno di conferire allo stesso, purché risponda ai principi e agli obiettivi generali.

5. Requisiti minimi dei Musei che fanno parte del Sistema

5.1. I Musei che fanno parte del Sistema devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- avere adottato con atto ufficiale dall'organo competente un regolamento basato sul format predisposto dalla Regione Toscana ai sensi del Decreto Ministeriale n. 113/2018 "Adozione dei livelli uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale";

- avere un direttore o un referente tecnico/scientifico, anche condiviso con altri Musei o Istituzioni;
- osservare un'apertura al pubblico più ampia possibile, compatibilmente con le proprie risorse, con orari che saranno indicati sul sito dei Musei di Maremma e nel materiale promozionale e che dovranno prevedere:
    - alcune aperture nei fine settimana tra giugno e settembre;
    - alcune aperture nel periodo natalizio;
    - alcune aperture nel periodo pasquale;
    - aperture su richiesta almeno per gruppi e scolaresche anche al di fuori dell'orario prestabilito e nei periodi di chiusura;
    - su richiesta per iniziative speciali del Sistema come ad esempio educational per giornalisti, formazione, altro.

5.2 Il mancato rispetto di uno solo dei punti sopra indicati comporta l'uscita del Museo dal Sistema, fatto salvo il saldo della quota di partecipazione al Sistema stesso relativa all'anno di riferimento.
5.3 I Musei che fanno parte del Sistema non possono aderire ad altro Sistema territoriale, ma possono aderire a Sistemi tematici.

6. Indicazioni per i Musei che intendono entrare a far parte del Sistema

Al Sistema Museale Amiata possono aderire altre persone giuridiche pubbliche o private, associazioni non riconosciute, fondazioni ed altre istituzioni, nonché persone fisiche che siano proprietari di musei, raccolte o beni dichiarati d'interesse pubblico, purché siano dotati dei requisiti minimi previsti dal DM 113/2018 esplicitati all'art. 5 del presente regolamento.

Il Sistema Museale Amiata o i singoli musei che ne fanno parte possono aderire a reti o sistemi museali tematici, anche virtuali o sul web, al fine di migliorare la promozione da parte degli organi competenti di apposito accordo tra le parti.

La partecipazione al Sistema Museale Amiata da parte di altri musei di enti pubblici, di enti ecclesiastici o di altre composizioni religiose, morali e privati avviene previa apposita convenzione.

I Musei che intendono richiedere l'adesione al Sistema Museale Amiata dovranno:

-inoltrare domanda alla Unione dei Comuni allegando il proprio regolamento con l'atto di approvazione del proprio organo competente e la documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento;

-approvare, una volta accolta la domanda, con atto ufficiale dell'organo preposto, la convenzione di Sistema e il relativo regolamento;

-impegnare ed erogare la quota di adesione spettante;

-garantire il rispetto del regolamento di sistema.

La domanda di ammissione al Sistema sarà esaminata dalla Giunta della Unione, che avrà il compito di verificare il possesso dei requisiti necessari; una volta approvata dal

Comitato, la domanda sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea di indirizzo alla prima riunione utile.

7 Compiti e Responsabilità delle singole realtà museali appartenenti al Sistema

I singoli poli museali, siano essi espressioni di amministrazioni Comunali o proprietà di soggetti privati, dovranno provvedere ai seguenti compiti:

7.1 Manutenzione delle strutture;

7.2 Accesso e sicurezza ;

7.3 Copertura assicurativa responsabilità civile immobili.

7.4 Acquisizione al sistema museale della struttura libera da vincoli e pregiudizi.

Il soggetto proprietario, pubblico o privato, dovrà preliminarmente adottare gli atti giuridici necessari a rendere il bene pienamente disponibile per il sistema museale e pertanto si impegna a:

a) Garantire la disponibilità nel proprio bilancio delle quote annuali di adesione al sistema secondo gli importi spettanti, così come indicato dalla Giunta della Unione dei Comuni

b) impegnare in modalità triennale tali quote ed erogarle annualmente al Sistema Museale entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno al fine di permettere lo svolgimento senza soluzione di continuità delle attività previste;

c) garantire l'aggiornamento del proprio regolamento in caso si rendesse necessario apportarvi modifiche, in modo che sia sempre conforme alle indicazioni regionali e(o ministeriali.

d) aggiornare annualmente il data base regionale alle scadenze indicate dalla Regione Toscana

e) compilare annualmente i questionari relativi ai dati ISTAT con le scadenze previste

f) aggiornare e implementare regolarmente la banca dati del gestionale informatico di Sistema (vedi Art. 9)

g) comunicare almeno semestralmente i dati dei visitatori e quello definitivo entro il 31 Gennaio dell'anno successivo;

h) lavorare a sistema garantendo:

- la presenza del proprio Direttore o referente tecnico/scientifico alle riunioni tecniche del sistema.

- La presenza del proprio rappresentante politico alle riunioni di indirizzo del sistema.

- La collaborazione alla progettazione centralizzata che terrà conto delle professionalità dei vari musei aderenti e delle disponibilità economiche

- La partecipazione del proprio personale, sia interno sia esterno (ossia appartenente a cooperative o altri soggetti come Associazioni di Volontariato a cui è affidata la gestione dei servizi al pubblico) ai corsi di formazione in materia di musei e attività/gestione museale organizzati dai Musei di Maremma e dalla Regione Toscana.

i) Garantire il collegamento tra il Sistema e gli operatori museali delle proprie strutture di qualunque livello al fine di permettere la circolazione delle informazioni e l'applicazione delle linee di indirizzo del Sistema stesso;

l) Garantire da parte degli operatori museali la conoscenza del Sistema, dei Musei che vi appartengono, delle attività che svolgono (anche mediante la frequentazione dei siti, del gestionale e dei social) e assicurarsi che siano in grado di fornire informazioni ai visitatori e di promuovere il sistema nel suo insieme.

m) Garantire la visibilità del Sistema utilizzando il logo del Sistema Museale Amiata su tutti i materiali prodotti per le proprie attività (locandine per incontri, conferenze, mostre; depliantistica; pannelli; striscioni; etc);

n) Garantire l'appartenenza al Sistema, sul proprio sito internet, sui propri social, nelle biglietterie dei Musei e, laddove possibile, anche negli uffici turistici di riferimento;

o) partecipare ad una calendarizzazione comune degli eventi e delle attività utilizzando il gestionale informatico (vedi Art. 9) al fine di evitare sovrapposizioni di eventi almeno per eventi importanti e di maggior risonanza;

p) comunicare per tempo, anche mediante il gestionale informatico, i programmi delle proprie attività/iniziative e aggiornarli tempestivamente in caso di variazioni al fine di permetterne la promozione da parte dell'Ufficio stampa del Sistema;

q) realizzare almeno un evento di Sistema all'anno, in linea con e all'interno della programmazione annuale di manifestazioni regionali: Amico Museo, Notti dell'Archeologia, Estate al Museo, altro;

r) curare l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni nella propria sezione del sito www.amiatamusei.it, e in particolare tenere sempre aggiornati gli orari e modificarli tempestivamente in caso di variazioni;

s) garantire il collegamento con la direzione del Sistema in merito alle proprie attività al fine di permetterne la pubblicazione sul sito e sui social nonché permettere la predisposizione/diffusione di comunicati stampa in caso di eventi di maggior rilievo;

t) assicurare la presenza e la distribuzione nella propria biglietteria dei materiali di promozione del Sistema e di eventuali materiali promozionali di altri Musei del Sistema;

u) comunicare il nominativo del referente tecnico scientifico che parteciperà alle riunioni del Sistema.

Il mancato rispetto di quanto indicato a) e b) comporta l'esclusione del Museo nell'anno considerato sia dalle attività del Sistema sia dai bandi ai quali il Sistema partecipa (ad esempio, dal bando regionale).

Il mancato rispetto dei punti c), d) ed e) comporta l'esclusione del Museo dalla partecipazione ai bandi regionali in quanto il rispetto di quei punti è obbligatorio per i Musei appartenenti a Sistemi che beneficiano dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010.

4. Il mancato rispetto di altri punti comporta un richiamo da parte della Giunta, in caso di totale inadempienza, l'esclusione dai progetti del Sistema per l'anno successivo, fatto salvo il pagamento della quota dell'anno in corso.

Il dettaglio delle suddette norme sarà specificato con apposite convenzioni da sottoscrivere singolarmente con i proprietari e gli affidatari delle singole strutture.

8. Finalità del Sistema Museale Amiata Grossetano

Con criteri di imparzialità e nel rispetto delle varie opinioni, concorre a promuovere le condizioni che rendono effettiva la conoscenza del patrimonio e il diritto allo studio ed alla cultura, anche in collegamento con le strutture culturali di educazione permanente, e con gli altri organi collegiali della scuola.

Il Sistema Museale Amiata ricerca l'apporto culturale, didattico e scientifico della scuola, della Università e degli Istituti e delle Associazioni culturali.

Il Sistema Museale Amiata, ottemperando ai principi fondamentali di conservazione, tutela, valorizzazione, educazione, e promozione svolge i seguenti compiti:

- Contribuisce alla identificazione, al reperimento, alla acquisizione, alla raccolta, alla conservazione, all'ordinamento, all'inventario, alla catalogazione ed alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio; verifica la disponibilità di strutture e servizi adeguati alla conservazione, alla custodia ed alla sicurezza dei beni e la disponibilità di appositi servizi gratuiti per la consultazione e l'uso didattico;

- Promuove iniziative atte a diffondere la fruizione pubblica dei loro beni, attuando in particolare, iniziative didattiche ed educative, contribuendo alla conoscenza della natura, della storia e delle tradizioni culturali locali, nonché della realtà contemporanea;

- Cura la formazione di documentazioni relative ai beni posseduti e di ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte, tenendo appositi inventari e catalogo secondo gli indirizzi Regionali e comunque con riferimento alle norme statali per la compilazione del catalogo, nei quali siano indicati tutti i beni di proprietà e comunque disponibili;

- Contribuisce alla conoscenza ed alla valorizzazione dei beni culturali, artistici, etno demo antropologici archeologici e paesaggistici presenti nel territorio, alle ricerche scientifiche nell'ambito dei settori di loro pertinenza;

- Cura, in collaborazione con gli altri Enti interessati, l'allestimento e lo svolgimento di mostre nell'ambito delle attività culturali del territorio.

Il Sistema Museale Amiata, per l'assolvimento dei compiti sopra descritti e nel rispetto dei principi di cui all'art.2, assume come prioritarie le seguenti direttrici attuative:

- Documentare, ordinare e studiare, con particolare riferimento all'uso degli strumenti multimediali ed informatici, i materiali demo-etno-antropologici, archeologici, storici, ambientali che si riferiscono alla storia ed altra esperienza culturale del territorio amiatino;

- Promuovere e pubblicare studi e ricerche nell'ambito delle discipline demo-etno-antropologiche;

- Promuovere opportunità educative e percorsi didattici sui temi della cultura materiale, delle tradizioni popolari e della cultura in genere;

- Collaborare con altri istituti, enti e università nel campo della ricerca, della conoscenza e valorizzazione delle tradizioni popolari;

- Partecipare al Sistema Museale della provincia di Grosseto "Musei della Maremma" , al Sistema Museale Regionale e al Sistema Museale Nazionale. In particolare all'interno del Sistema Museale Musei di Maremma, assume il ruolo di capofila di Responsabile del Gestionale Informatico per le banche dati e le strutture informatiche a rete. Vedi art. 9

- Promuovere, partecipare ed attuare ogni utile iniziativa di carattere culturale, sociale, turistico ed economico, che rientri nelle finalità dei musei in modo da favorire al massimo la fruizione e la conoscenza da parte dei cittadini e nel contempo favorire processi di sviluppo locale in chiave eco-sostenibile;

- Promuovere scambi, confronti e progetti, in sinergia con gli altri sistemi ed istituti museali della Regione;

- Promuovere il Biglietto Unico: è stato perfezionato, in collaborazione con gli uffici ed singoli musei il biglietto unico, lavorando sulla possibilità di acquisto online dello stesso.

- Sviluppare e aggiornare il portale Web: http://museiamiata.it/ . E' stato sviluppato il portale web del sistema museale, con tecnologia responsive per navigazione mobile, con una scheda dedicata ad ogni museo ed un modulo di inserimento e gestione degli eventi e aggiornamento del calendario delle iniziative e degli orari di apertura;

Il Regolamento, inoltre, disciplinerà, in pieno accordo tra le parti:

- i criteri di esposizione e di prestito dei beni conservati;

- le modalità di presa in carico dei beni depositati o in uso:

- le modalità per la consultazione dei beni esposti o conservati nei depositi dei musei e per il rilascio dei permessi per un esame particolare dei beni conservati; nonché per la effettuazione di foto e video per finalità promozionali

9. Ruolo del Sistema Museale quale capofila del gestionale informatico e dei Musei di Maremma

Il Sistema Museale Amiata sviluppa e cura il supporto di gestione informatica dei Musei di Maremma per realizzazione di strumenti a servizio dei musei, e precisamente:

si occupa della creazione, manutenzione e del costante aggiornamento di un intranet per condividere documenti e comunicazioni;

gestisce il data base per i documenti di Sistema (verbali, corrispondenza, regolamenti, etc.) con il continuo aggiornamento di un modulo gestionale delle newsletter per permette ai musei di creare e inviare in modo semiautomatizzato mail settimanali di presentazione delle iniziative da loro organizzate e al sistema museale di curare al meglio la redazione.

10. Programmazione e Risorse Finanziarie

L'attività del Sistema Museale Amiata è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore del Museo. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Sistema Museale, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a

specifici progetti, elaborati dal Direttore del Sistema Museale, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del Sistema Museale sono presentate dal Presidente della Unione, sentita la Giunta che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio. Nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo. Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'Ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (bilancio sociale).